Conto Corrente colla Posta

Mercoledì 18 Maggio 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a *trimestre*). — *Mandando alla Direzione del* Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV N. 117

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie; inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

DA ROMA

Parlamento italiano

CAMERA

Roma, 17

Si riprende la discussione sul bilancio dell'Agricoltura.

Schanzer svolge il seguente ordine del giorno:

La Camera convinta della necessità di diffondere sempre più le buone norme per la coltivazione dell'olivo e per l'estrazione dell'olio e di difendere efficacemente la nostra olivicoltura contro i pericoli che la minacciano, invita il Governo a trasformare in stazione sperimentale di olivicultura e di oleificio l'oleificio sperimentale di Spoleto.

Cottafavi invita il governo a presentare proposte legislative, che maggiormente disciplinino il funzionamento delle associazioni tontinarie e di previdenza.

Afferma la necessità di una benefica ed attiva propaganda a favore della cassa nazionale di previdenza: fra le cause di scarso sviluppo di questa grande istituzione ravvisa la concorrenza che le è fatta da varie imprese private analoghe e principalmente della Cassa mutua di Torino che da principio era stata sì larga di illusorie promesse.

Zaccagnino invita il ministro a provvedere alla *irrigazione nelle provincie* meridionali.

Dice che il miglioramento delle culture nel Mezzogiorno è intimamente connesso con una più estesa applicazione *meccanica agricola* (*commenti*, interruzioni).

Casciani relatore accenna a varie importanti questioni e conclude dicendo che i popoli civili conquistano la loro posizione nel mondo combattendo le grandi lotte del pensiero e del lavoro ed augurando che l'Italia sappia assurgere, anche in questo campo, all'antica *prosperità* e all'antica *grandezza*. (*Vivissime* approvazioni, molti deputati vanno a congratularsi coll'oratore).

Chiusa la discussione generale si passa all'esame dei capitoli.

Ancona anche a nome di Loero, D'Oria ed altri prega il ministro di aiutare efficacemente le latterie sociali basate sulla cooperazione e di adoperarsi perchè lo *stanziamento* del capitolo sia aumentato in misura rispondente ai grandi bisogni di queste istituzioni.

Rainert ministro accetta la raccomandazione, beninteso però che l'aiuto del governo non si debba limitare alle sole latterie sociali.

Ancona prende atto.

Altri deputati fanno raccomandazioni sollecitazioni.

Per diminuire i frati in Ispagna

Siccome parecchi giornali continuano a dire che è tema dei negoziati, fra il Gabinetto di Madrid e il Vaticano, la designazione dei tre ordini religiosi concordatari, il Temps crede di sapere che il Governo spagnuolo non ha per nulla abbordato tale questione che provocherebbe delle rivalità fra i diversi ordini, ma bensì il problema positivo della moltiplicazione effettiva delle congregazioni di Spagna.

La nota Vaticana, concepita in termini conciliativi, segnala lo stato dell'opinione pubblica spagnuola a tale riguardo e chiede di studiare d'accordo i mezzi per diminuire il numero delle Congregazioni. Secondo certe informazioni, si ha ragione di credere che la Santa Sede risponderebbe, offrendo le sole condizioni che accordò al Ministero Maura e che il presente ministero democratico non potrebbe accettare; ma siccome la nota del Vaticano non è ancora arrivata, il Governo aspetta per decidere se dovrà continuare le trattative o in mancanza di un accordo prendere l'iniziativa della riforma con misure non soltanto legislative, ma anche amministrative e fiscali.

Garibaldi e Radetzky ricoverati insieme all'Ospedale

Mandano al *Carlino* da Trieste; A Pola nell'ospedale provinciale entrarono il 9 corr. due malati: un Garibaldi, ligure, e uno stiriano, tale Francesco Radetzky. Tutte e due furono messi nella *medesima sala*. Ma pare che i due nomi suscitassero diversi sentimenti tanto che si credette opportuno di espellere da quella sala lo stiriano «per viste d'ordine».

Un giornale triestino sequestrato

Si ha da Trieste che ieri è stato sequestrato l'*Indipendente*, perchè pubblica i discorsi pronunciati al ricevimento dei triestini a Milano del sindaco Gabba, dell'ing. Briozzi e per i discorsi tenuti al castello Sforzesco, da Innocenzo Cappa e dall'avv. Dagob. Inoltre per il discorso del Sindaco al banchetto ufficiale.

CRONACA PROVINCIALE

I COMIZI ELETTORALI AMMINISTRATIVI

Il Prefetto della Provincia di Udine ha diramato ai comuni della Provincia il seguente decreto:

Veduti gli articoli 60, 271 della legge Comunale e Provinciale e 3 della 17 Dicembre 1908 n. 721;

Sentito l'Ill.mo Sig. Primo Presidente della R. Corte d'Appello di Venezia;

DECRETA

I. Le elezioni ordinarie per la rinnovazione del terzo del Consiglio Provinciale sono fissate come segue:

a) domenica 12 Giugno pei Comuni dei mandamenti di Cividale e di Codroipo;

b) domenica 19 Giugno pei Comuni dei mandamenti di Pordenone, Palmanova e Udine I.;

c) domenica 26 Giugno pei Comuni dei mandamenti di Udine II. e S. Vito al Tagliamento.

II. I Consiglieri Provinciali da rinnovarsi sono indicati nella seguente tabella:

1. Cucavaz cav. d.r Germiniano, di Cividale, per anzianità (scadenza), sessennio 1910-11 a 1915-16 (periodo della surrogazione);

2. De Puppi co. cav. Guido Raimondo, Cividale, per anzianità (scadenza), sessennio 1910-11 a 1915-16;

3. Trinko prof. mons. Giovanni, Cividale, per anzianità (scadenza), sessennio 1910-11 a 1915-16;

4. Lazzatto cav. Ugo, Codroipo, per anzianità (scadenza), sessennio 1910-11 a 1915-16;

5. Stroili cav. Daniele, Codroipo, per rinuncia, fino alle elezioni del 1912;

6. Quorini nob. cav. d.r Giovanni, da Pordenone, per anzianità (scadenza), sessennio 1910-11 a 2915-16;

7. Etro cav. avv. Riccardo, da Pordenone, per anzianità (scadenza), sessennio 1910-11 a 1915-1916;

8. Celotti comm. d.r Fabio, da Palmanova, per rinuncia, fino alla elezione del 1912;

9. Murero d.r Giuseppe, Udine I., per anzianità (scadenza), sessennio 1910-11 a 1915-16;

10. Di Prampero comm. gran. cr. co. Sen. Antonino, Udine I., per anzianità (scadenza), sessennio 1910-11 a 1915-16;

11. Casasola avv. Vincenzo, Udine II., per anzianità (scadenza), sessennio 1910-11 a 1915-16;

12. Deciani co. cav. d.r Francesco, Udine II., per anzianità (scadenza), sessennio 1910-11 a 1915-16;

13. Linussa cav. avv. Pietro, Udine II., per rinuncia, fino alla elezione del 1914;

14. Burovich dè Zajevich con. Nicolò, da S. Vito al Tagliamento, per rinuncia, fino alle elezioni del 1912.

III. Le elezioni amministrative per la rinnovazione del terzo dei consiglieri com. avranno luogo:

a) domenica 12 Giugno nei Comuni dei mandamenti di Cividale (escluso Cividale), Codroipo e Latisana (esclusi Latisana e Ronchis);

b) domenica 19 Giugno nei Comuni dei mandamenti di Pordenone (escluso Pordenone), Palmanova (esclusi Bagnaria Arsa e Palmanova) e nel Comune di Udine;

c) domenica 26 Giugno nei Comuni dei mandamenti di Udine II. (esclusi Lestizza, Pasian di Prato, e Pozzuolo del Friuli), S. Vito al Tagliamento e Sacile;

IV. Le elezioni generali per nuovo riparto dei Consiglieri Comunali, nei comuni di Lestizza, Pasian di Prato e Pozzuolo del Friuli avranno luogo il giorno 26 giugno.

I sigg. Sindaci e le Giunte Municipali sono incaricate della esecuzione del presente per quanto di loro spettanza.

Udine li 16 maggio 1910.

Il Prefetto
fir. BRUNIALTI

Deputazione Provinciale

Nella seduta del giorno 16 maggio 1910 la Deputazione prov. prese le seguenti deliberazioni:

— Approvò il consuntivo 1909 del Legato di Toppo-Wassermann presentato dalla Commissione amministratrice dei Legati di Udine dal quale risulta che le rendite dell'esercizio 1909 ammontarono a L. 92104.03 e le spese a L. 66580.15 e quindi si ebbe un civanzo di L. 25523.88, dal quale dedotto l'assegno al Collegio di Toppo di L. 24000 residua l'avanzo netto di L. 1523.88 passato in aumento del patrimonio che a 31 dicembre 1909 salì a L. 999960.93.

— Si pronunciò nel senso che debbano essere *ufficialmente dichiarati* infetti da diaspis pentagona, per tutti gli effetti di legge, i Comuni di Palazzolo dello Stella, Ronchis, Teor, Rivignano e Latisana.

— Tenne a soddisfacente notizia la decisione del Ministero dei Lavori Pubblici il quale, accogliendo l'istanza avanzata dalla Deputazione Provinciale, dichiarò che il tronco della strada nazionale Carnica compreso tra l'incrocio colla Pontebbana ai Piani di Portis e Villasantina debba rimaner nazionale anche dopo l'apertura della ferrovia parallela.

— In seguito alla prova esibita sulla frequenza e profitto degli alunni, autorizzò il pagamento della seconda rata del sussidio assegnato per l'anno 1910 alle Scuole d'Arti e Mestieri e di Disegno di Venzone, Spilimbergo, Pordenone, Paluzza, Sutrio, S. Daniele.

— Assunse a carico provinciale la spesa di cura e mantenimento nel Manicomio di n. 6 alienati poveri appartenenti ai vari Comuni della Provincia.

— Approvò il conto consuntivo 1909 del Ospizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti di Udine che si concreta nei seguenti estremi: Somma riscossa L. 177638.20 — Somma pagata L. 139107.74 — Fondo di Cassa L. 38530.46 — Residui attivi L. 48 — Residui passivi L. 17449.28 — Rimanenza attiva L. 21129.18 — Avanzo del esercizio precedente applicato al bilancio 1910• L. 9557.90 — Restano a disposizione degli esercizi futuri L. 11571.28.

— Licenziò il Conto Morale dell'esercizio 1909 da distribuirsi ai signori Consiglieri.

— Assentì allo svincolo della cauzione prestata dalla ditta cav. Leonardo Rizzani per la manutenzione della strada prov. Cormonese durante il quinquennio 1900 - 1904.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali fatta l'osservanza delle prescrizioni indicate dall'Ufficio Tecnico provinciale.

— Autorizzò l'Ufficio Tecnico ad eseguire il sopraluogo a Ravascletto ed a Pinzano agli effetti della legge 8 luglio 1903 per determinare in concorso del Genio Civile il tracciato e la larghezza delle rispettive strade d'accesso alle stazioni ferroviarie.

— In morte del cav. uff. dott. Gio Batt. Romano R. Veterinario prov. che tanto benemerenze acquistò verso la Provincia, la Deputazione, — avendo il Comune di Udine già assunto le spese dei funerali, — delibera: a) di intervenire ufficialmente ai funerali; b) di perpetuare la di lui memoria collocando un ricordo marmoreo sulla sua tomba; c) di inscriverlo socio perpetuo della Dante Alighieri in sostituzione di corona.

— Prese varie altre deliberazioni nell'interesse della Provincia, del Manicomio e dell'Ospizio Esposti.

Buttrio

Funerali. — Ieri mattina seguirono i *funerali del compianto Antonio Miani*, gastaldo del conte Florio, morto la notte del 14 corrente dopo lunga e straziante malattia. Uomo buono, retto, lavoratore, s'era guadagnato la simpatia e l'affetto di quanti l'avvicinavano, e ieri il paese tutto volle rendergli l'ultimo tributo d'affetto accorrendo ai suoi funerali, che riuscirono veramente imponenti.

Notammo molte ghirlande di fiori: *della famiglia, della zia Anna*, dei Conti Florio, della Cassa Cooperativa di Buttrio, degli amici, del sig. Pietro Toffoletti, nè mancava la Società Operaia di Buttrio, con bandiera, della quale il defunto era socio, e il presidente della Cassa Cooperativa di qui. Un numero infinito di torci, portato dai dipendenti e conoscenti del povero Miani chiudeva il mesto corteo.

Alla desolata famiglia vadano le nostre sentite condoglianze.

Pordenone

La Conferenza del Prof. Dott. Spangaro Saverio — Come fu annunziato, oggi alle *ore 15* nel Teatro Sociale il professor Spangaro dott. Saverio, presentato con belle parole dal co. Uberto cav. Cattaneo *a nome* del Comitato dell'erigendo spedale e della Trento-Trieste, tenne la sua conferenza sul tema: *Chirurgia del passato e chirurgia del presente*. Argomento arduo quanto altro mai nelle varie *discipline dello scibile*, eppure dalla competenza dell'oratore e dalla sua chiara parola fu trattato in forma piana, intelligibile anche ai meno competenti. Incominciò il suo dire dalle condizioni della Chirurgia qualche secolo addietro, quando l'ignoranza dei più affidava le cure dei pazienti ai ciarlatani ed ai barbieri. Fu dopo faticose prove, fu specialmente per merito degli Ufficiali che dovevano salvare sui Campi di battaglia i feriti, non spenti dalle armi micidiali del nemico, che la chirurgia mosse i suoi primi passi. Fu poi per opera di eroici apostoli d'ogni nazione civile ch'essa progredì e si fece grande e forte quale è ai nostri giorni, a merito speciale del Lister e della sepsi che sono riusciti ormai a salvare più uomini di quanti Alessandro e Cesare, Napoleone e Maltke abbiano sterminati sui campi di battaglia.

Tracciata così la storia del nascere e del progredire della Chirurgia attraverso il tempo, dal lontano medio evo fino a noi, l'oratore passò a spiegare in particolar maniera come essa esplica oggi l'opera sua benefica penetrando ardita ne' remoti misteri dell'organismo umano, onde trarlo da certa morte e infondergli nuova vita e nuova speranza. Disse delle meravigliose operazioni al cuore, ai polmoni, al fegato, agli altri visceri, e infine al cervello sede e centro massimo del pensiero e della vita dell'uomo. Il prof. Spangaro seppe dire tutto ciò con lucidità amirevole in forma ornata ed eletta.

Vorremmo che simili conferenze si ripetessero spesso, perchè allora meno *pregiudizi impedirebbero* alla Chirurgia o con essa alla medicina il progredire e il diffondersi benefiche in tutti gli ordini delle classi sociali.

L'egregio prof., allievo prediletto dell'Illustre Bassini, fu meritamente applaudito ed infine salutato da lunghi battimani dell'uditorio ed a cordiali felicitazioni degli amici, così come era *stato calorosamente* applaudito quando, con commosso memore affetto, aveva invitato i suoi uditori a mandare un saluto alla memoria del suo primo maestro, il compianto dott. Basilio Frattina.

Ipplis

16 — **Romano commemorato a Ipplis.** — Stassera ad Ipplis prima di fare la conferenza antipellagrologica il prof. Accordini disse poche sentite parole commemorative di Tita Romano, cui il conferenziere era legato di amicizia, stima e affetto.

Il numeroso pubblico, in piedi ascoltò la commemorazione e dimostrò il vivo dispiacere della perdita che il Friuli ha fatto.

Travesio

16. — **Solenne inaugurazione del locale scolastico** — Ieri il nostro nuovo locale scolastico è stato inaugurato. Tale locale posto in ottima posizione è riuscito splendido sotto tutti gli aspetti.

L'esecuzione del lavoro è perfetta; e l'ampio spazio circostante, chiuso da una bellissima cancellata in ferro, dà un'aspetto gaio, civettuolo a tutto il fabbricato. Le quattro ampie, comode aule sono state arredate secondo tutte le norme della moderna pedagogia.

La inaugurazione ha avuto luogo alle 14 coll'intervento delle autorità locali, del R. Prov. agli Studi, e di numerosi maestri di Lestanz, Toppo, Castelnovo e Valeriano, nonchè della locale Società operaia con bandiera e di numerosi amici della scuola convenuti da tutti i comuni circonvicini.

Solo il nostro parroco pur essendo stato invitato non è intervenuto, non so se per non trovarsi vicino al colto ma rozzo, m.o Antonini, che si sapeva avrebbe parlato, o per non aver potuto reprimere nell'animo suo di prete, l'odio che naturalmente deve sentire per la scuola, per questo moderno santuario che si erge a contendere alla chiesa le asservite coscienze per incamminarle verso la verità e il progresso.

Il sindaco ha per primo brevemente parlato dichiarando *il suo compiacimento* per essersi potuto attuare così importante progetto. Ha poi, con dire non comune, preso a parlare il bravo insegnante Antonini sapendo tener incatenata l'attenzione del numeroso colto pubblico.

L'Antonini ha parlato lungamente soffermandosi principalmente a dimostrare *l'assoluto bisogno* che ha la scuola, di essere quale la richiedono i tempi moderni, di divenire esclusiva *funzione di stato*, affinchè il maestro non debba sentire il peso delle riottose amministrazioni comunali che, composte in maggioranza di persone incompetenti e avverse alla scuola, non possono che inceppare ogni nobile iniziativa che il maestro abbia. Parlò poi diffusamente e in modo ammirevole della grande funzione educativa della scuola, dell'opera santa che il maestro deve compiere e rivolse parole sentite ai genitori affinchè volessero coadiuvare i maestri del loro apostolato educativo, onde distogliere dalla mente dei fanciulli radicati pregiudizi *ereditati dalle generazioni mature* e per preparare alla patria una gioventù ardimentosa, forte e valorosa, degna in tutto di una nazione civile.

Seguì poi con brevi parole l'ispettore Pittana che si rivolse principalmente ai bambini ai quali raccomandò il rispetto, la bontà, e lo studio. — Lo splendido discorso del maestro Antonini riscosse sinceri, entusiastici applausi dal numeroso pubblico e primo fra tutti il Capitano Ragusia, ammirando i sentimenti altamente patriottici a cui il discorso era ispirato, si congratulò col giovane conferenziere.

Un fatto però che non può passare inosservato vi fu l'accoglienza fredda, ostile che fece il nostro sindaco al discorso.

Ad un certo punto, egli, ebbe la puerilità di esclamare, non tanto forte ma abbastanza perchè il conferenziere comprendesse: «Siamo fuori d'argomento». Ah no, egregio sindaco, non l'Antonini era fuori d'argomento, nè ha lui alcuna causa se quelli non sono intesi dalla vostra mente; dovete persuadervi, signor Sindaco, che non più è quel tempo in cui il maestro ligio e umile s'inchinava, rinnegando le sue aspirazioni, ai piccoli o grandi tirannelli, leccando la mano che più lo colpiva, ma che cittadino al par degli altri libero, espone ciò che pensa e sente, senza preoccupazioni o timori. Potrà *ciò tornare* a qualcuno non troppo caro, ma conviene rassegnarsi e persuadersi che, se ora le esigenze del popolo, reclamano al posto del malsano e umido stambugio la sana, comoda scuola, segno è che sta per tramontare il regno delle paure, delle viltà e delle prepotenze.

Al caro e colto Antonini un bravo di cuore, ed al signor sindaco un assicurazione che si può parlare di questioni scolastiche, e non uscir d'argomento, anche senza aver l'onore di essere sindaco.

Buia

17 — **Esito di una contravvenzione** — Oggi finalmente è stato notificato al nostro ricevitore daziario l'Estratto della deliberazione presa *dalla Giunta Municipale nella seduta* di domenica 8 maggio 1910 coll'intervento dei Sigg. Assessori: Minissini Enrico Presidente, Troiani Giovanni assessore effettivo, Monassi Mattia e Piemonte Giuseppe assessori supplenti.

«La Giunta Municipale, veduto il verbale di contravvenzione alle leggi daziarie 32 marzo 1910, steso dal *Ricevitore daziario Sig. Ferrarini* Vittorio, contro l'esercente Sig. dott. Domenico Venchiarutti, che aveva introdotto nel suo esercizio d'osteria o stanze attigue, ettoletri 6.03 di vino senza preventiva denuncia all'ufficio daziario;

Veduta la domanda 25 aprile successivo sig. dott. Venchiarutti, con cui dichiarava di rimettersi, per *l'applicazione della multa, alla decisione amministrativa;*

Decide

venga applicata al sig. dott. Venchiarutti Domenico la penalità pecuniaria per detta contravvenzione, in ragione di cinque volte il dazio che è di lire 31.65, e così in L. 158.25.

Letto approvato e sottoscritto».

Restano poi *a carico dell'esercente*, il pagamento del dazio e la rifusione delle spese.

A proposito di un turpe fatto — Ieri fu a Buia il Pretore avv. Minesso col suo Cancelliere e si recò nella borgata di Codesio per fare delle indagini su una grave denuncia sporta dalla madre della novenne Melania di Vittorio Tondolo. *Come* sovente accade nel popolino, l'affare aveva preso proporzioni enormi; si diceva nientemeno che la bambina era rovinata e che aveva rivoltato una delle parti genitali, tanta sarebbe stata la violenza usatale, e si accusava autore dell'atto brutale un uomo del vicinato da tutti conosciuto per persona proba ed onesta. *Da quanto ho potuto capire* il male della fanciulla non è così grave; trattasi di escoriazioni che potrebbero anche essere prodotte da altre cause.

Frattanto, il supposto autore, nelle varie interrogazioni ha respinto sdegnosamente l'infamante accusa. *Se c'è stato abuso* è da augurarsi che il vero colpevole venga presto alla luce e sia *punito in modo esemplare*.

Cividale

Per i festeggiamenti del 22 corr. — La cittadinanza, con la nobile gara che compie nell'offrire i doni per la pesca, vuole dimostrare che a nessuno è seconda per giungere in aiuto ai molti istituti locali di beneficenza. Ogni previsione lusinghiera è superata e mai io credo si palesò tanta spontaneità e ricchezza di offerte. Basti riferire che un'inventario scrupolosamente compilato fa ammontare a circa *lire* quattromila il valore dei doni pervenuti e che tale cifra sarà considerevolmente aumentata per i regali di molte cospicue famiglie che ormai li preavvisarono.

Il solerte Comitato terminò le sue sedute di preparazione ed i vari incarichi per i ricevimenti, banchetti, pesca illuminarie ecc. furono con ottimo criterio *distribuiti dall'egregio, instancabile* Presidente.

Eccovi intanto il programma ufficiale dei festeggiamenti:

Ore 9 — Ricevimento alla Stazione ferroviaria delle Autorità e delle Società consorelle.

Ore 9.30 — Vermouth d'onore nella Sede Sociale.

Ore 10 — *Inaugurazione* del vessillo sociale nel Teatro Ristori Padrino on. Elio Morpurgo, Oratore cav. uff. avv. Vittorio Nussi.

Ore 11. — Apertura, in Piazza de

Duomo, della Grandiosa Pesca di Beneficenza con ricchissimi doni di S. M. il Re Vittorio Emanuele III dell'on. Bar. Morpurgo e di molti cittadini.

Ore pom. — Banchetto in onore degli ospiti — Concerti della banda Cittadina e della Banda del 79° Regg. Fanteria, gentilmente concessa.

Ballo Popolare in Piazza Paolo Diacono.

Illuminazione della città.

La Società Veneta concede per le nostre feste un treno speciale in partenza da Udine alle ore 14.45 spiacente che circostanze speciali non le abbiano permesso di farlo partire da S. Giorgio Nogaro.

Altro treno speciale vi sarà la notte per il ritorno all'una del giorno 23.

Naturalmente come già due anni si dovranno formare dei treni bis.

×

La Società Alpina delle Giulie sarà fra noi carissima e desiderata nel giorno dei festeggiamenti in occasione del suo XXVIII. convegno annuale.

Questo seguirà sulla vetta del monte Corrada (m. 1421) che sorge presso Vercoglia nel Collio al di là del confine.

I soci di quella benemerita società giungeranno a Cividale verso le 13.45. Pranzeranno all'albergo al Friuli che tutto predispose per il migliore dei servizi e ripartiranno alle 19 in vettura per Cormons. Il maestro Teza gentilmente aderendo al desiderio del Comitato, che in lui apprezza un ottimo compositore, ha già ultimata la marcia Mercurio dedicata alla Società Commerciani, marcia che verrà eseguita durante la solenne cerimonia dell'inaugurazione della bandiera dalla banda del 79 Regg. Fanteria e nel concerto del pomeriggio.

×

Ill.mo sig. Direttore del «Paese»
UDINE

Se la parola «coscienza» non è ancora una parola vana, tanto per chi scrive sui giornali senza alcuno interesse, personale, come per chi collo scrivervi, ritrae onoratamente da vivere, sono certo che la S. V. Ill.ma avrà la somma cortesia di pubblicare quanto segue.

Al corrispondente del «Giornale di Udine», da Cividale era stata data una conveniente risposta al suo articolo del 13 corrente. In questa risposta, punto per punto, riga per riga, veniva smentito, con dati di fatto, tutto quanto in detto articolo era stato offermato.

Tale risposta, però, come Lei sa, in seguito all'interessamento di alcuni amici del «Paese» certamente (chi ne dubita?) non di Cividale, e nella considerazione che risentiva troppo della personalità (ed è vero; la lealtà prima di tutto) non vide la luce, mi consta ancora (dal «Forumiuli») che cotesta spettabile Direzione fu pure pregata di non pubblicare ultimamente le altre che fossi per inviarle.

Io sono lietissimo di questo fatto, che dimostra luminosamente di quali mezzi si servano alcuni per impedire che la verità si faccia strada. Questi paurosi d'incrociare, scusate il confronto, la spada con me, hanno creduto meno pericoloso di portarmi via la mia di soppiatto.

Sta bene: ognuno combatte come il coraggio gli detta Questa pertanto, è l'ultima corrispondenza che io invio al «Paese». Mi piace, però, prima di chiudere la presente, (di rammentare il vecchio e famoso proverbio: *tutti i nodi vengono al pettine*.

Ringraziando la S. V. Ill.ma. mi onoro signore.

Cividale 15 Maggio 1910.

dev.mo *ing. M. del Fiorentino*

La lettera dell'egregio signor ingegnere M. del Fiorentino ci fa conoscere delle cose di casa nostra che dobbiamo confessare di avere finora ignorate. Ci dice che noi abbiamo degli amici i quali s'interessano di noi, ci consigliano di dare qualche scapaccione ai corrispondenti, ci tengono, insomma, come a balia.

Al *Forumjuli* — sempre secondo la lettera del egregio signor ingegnere municipale M. del Fiorentino — si sa che questa Direzione fu pregata di non pubblicare le corrispondenze che ci pervenissero dal prelodato signor ingegnere.

Troppe cose che noi stessi ignoriamo si sanno al *Forumjuli* e dal signor Fiorentino, tante che noi, se fra le sorprese come questa dovessimo finire per perdere la bussola, andremmo senz'altro a ricercarla dall'egregio signor ingegnere M. del Fiorentino o direttamente al *Forumjuli....* Ma la bussola non anche ci si è fatta perdere e dichiariamo che in casa nostra siamo padroni noi e che nessuno è venuto e poteva venire a dirci di non pubblicare le corrispondenze di cui nella lettera di sopra si parla. Il motivo per cui corrispondenze non furono pubblicate sta nel difetto che esse avevano di mettere in mostra e di tirare in ballo uomini, personalità singole, piuttosto che cose e idee. Crediamo che basti.

(Nota della Dir.)

La seduta di ieri al Consiglio Provinciale del Lavoro

(Seduta antim.)

Ieri mattina alle 10.30 nei locali della Deputazione Provinciale, si è radunato il Consiglio dell'Ufficio Provinciale del lavoro.

Presiedeva il Senatore co. Antonino di Prampero, presidente.

Presenti i consiglieri: ing. Petz, avv. Cristofoli, avv. Brosadola, Canciani Luigi, De Mattia Giuseppe, Bosetti, dott. Piemonte, dott. Pitotti, avv. Cadolini, bar. Morpurgo, dott. Rubini.

Funziona da segretario il rag. Migliorini.

Dichiarata legale la seduta, il presidente fa dar lettura del verbale della precedente adunanza, che senza osservazioni viene approvato.

La Commemorazione del avv. Capellani

Il senatore di Prampero, dopo aver ringraziato vivamente il Consiglio per la partecipazione presa dallo stesso al recento lutto che lo ha colpito, con frase elevata — ascoltato in piedi dall'intero Consiglio — commemora il defunto avv. cav. Pietro Capellani, vice presidente dell'Ufficio Provinciale del lavoro.

Egli ne ricorda la vita operosa, l'ingegno fervido e la grande competenza in legislazione sociale ch'egli studiava con entusiasmo da apostolo.

Se il Consiglio dell'Ufficio del lavoro ha fatto una grande perdita nel cav. Capellani — esclama l'oratore — più grave l'ha fatta il vostro presidente, che nel cav. Capellani faceva sicuro assegnamento, su tante gravi questioni, che il Comitato permanente deve preliminarmente studiare, per portare poi qui al vostro illuminato esame.

Alla sua cara memoria vada pertanto il reverente saluto dell'intero consiglio.

Propone il senatore Di Prampero che il Consiglio unanime approvi di inviare le condoglianze dell'Istituto alla famiglia dell'estinto.

Il Consiglio approva.

Interrogazioni del dott. Piemonte

Il presidente legge le due interrogazioni del dott. Piemonte.

La prima riguarda l'azione da svolgersi in merito al progetto di riforma della legge sulla emigrazione. Egli rileva che l'emigrazione temporanea sia trascurata dal Governo Dei voti formulati nei Congressi nazionali e negli Istituti di Patronato il potere centrale ha tenuto ben poco conto

Mette in evidenza che la tassa di registrazione sul contratto di lavoro all'estero approvata dall'Ufficio quale sostitutivo alla tassa sui passaporti va a colpire la parte più indigente degli emigranti, quali sarebbero i fornaciai.

Un fatto non va dimenticato: che i nostri operai all'estero non sempre sono assicurati dagli imprenditori che assai spesso sono insolventi.

Crederebbe opportuno escogitare il mezzo di limitare il numero degli imprenditori, eliminando quegli che non offrono solide garanzie per gli operai. E ciò fissando una tassa di L. 10 annue per ogni licenza di arruolamento da concedersi, revocabile di anno in anno. La concessione della licenza sarebbe fatta da parte del Prefetto in base alle informazioni e ai dati offerti dagli Istituti di Patronato per l'emigrazione.

Passa poi a dimostrare l'utilità dell'Istituto dei provibiri per l'emigrazione e dell'aumento degli ispettori addetti all'emigrazione per i paesi dell'estero dove non esiste l'assicurazione per gl'infortuni od un trattato di reciprocità.

Informa come le sue proposte siano svolte con ampiezza in un memoriale trasmesso in questi giorni all'on. Girardini esprime il desiderio che la presidenza si incarichi di farlo conoscere e di interessare in merito tutti i deputati della regione.

Morpurgo che è arrivato un po' in ritardo perchè impedito, per quella parte del discorso cui ha assistito è d'accordo con il Piemonte e crede molto opportune le sue proposte.

Piemonte svolge una sua seconda interrogazione sulla opportunità di compiere una inchiesta per determinare il numero, la qualità, la consistenza delle associazioni padronali ed operaie del Friuli.

La presidenza studierà la proposta.

Le dimissioni dell'avv. Marco Ciriani

Il presidente sen. di Prampero comunica le dimissioni da vice presidente e da consigliere d'ufficio dell'avv. Ciriani.

Dichiara che le dimissioni da vice presidente sono irrevocabili e quindi debbono essere accettate, ma chiede al consiglio di respingere le dimissioni da consigliere.

Il consiglio unanime approva.

I vice-presidenti

A vice-presidenti vengono nominati il dott. Candolini con voti 8, quale rappresentante della classe operaia e il cav. Rubini con voti 9 in rappresentanza della classe padronale.

(seduta pomeridiana)

Modificazione allo Statuto

Relatore è il l'avv. Cristofori Premonte ottiene che si elimini quella parte dell'art. 1° che dice: «Per un periodo di prova di tre anni» e chiede che si aggiunga fra gli scopi quello dell'esame e parere sulle condizioni fatte agli impiegati ed ai salariati della provincia.

Candolini non crede giusto il concetto cui si ispira il dott. Piemonte.

Cristofori lo accettò soltanto per quello che riguarda i salariati.

Piemonte replica dicendo che la Provincia ha sempre trascurato le condizioni degli operai addetti ai suoi lavori.

Cristofori propone nell'aggiunta l'inclussione degli impiegati comunali.

Piemonte all'art. 5 vorrebbe la soppressione dei 5 membri eletti dal Cons. Prov., lasciando a questo esclusivamente la nomina del Presidente.

Brosadola si oppone perchè, dice, il Consiglio Provinciale deve essere equamente rappresentato, essendo l'Ufficio del Lavoro una sua emanazione.

Piemonte insiste proponendo che il Presidente venga eletto anche fuori del Cons. Provinciale e che si eleggano inoltre 9 membri della classe padronale e 9 della operaia. Vorrebbe inoltre soppressa la rappresentanza della minoranza che non esiste per la classe padronale, ma soltanto per la operaia.

Morpurgo si associa al concetto dell'elezione del Presidente anche fuori del Cons. Prov. pel resto si attiene alle idee del relatore Cristofori.

Cooperative operaie e padronali

Solleva un vivo dibattito il criterio da adottarsi per ascrivere le coperative tra le associazioni operaie o padronali.

Interloquiscono Piemonte, Cristofori, Brosadola, e Canciani, il quale vuole che le cooperative agricole e di credito abbiano carattere operaio.

Piemonte propone la sospensiva per attendere l'esito dell'inchiesta sulle cooperative.

Brosadola, vorrebbe che le società facessero la loro domanda di inscrizioni nelle coperative operaie o padronali, salvo all'Ufficio il diritto di verificare i titoli

Cadolini dice che le coperative agricole sono formate da affittuali da piccoli proprietari e d'interesse, quindi, operaio.

Il Presidente propone di ascrivere le cooperative secondo l'impronta loro caratteristica.

Piemonte presenta un ordine del giorno col quale include fra le cooperative operaie quelle non composte se non da salariati, le Mutue Soccorso, di Assistenza e Resistenza.

L'ordine del giorno è respinto. E' approvato invece quello secondo il quale si ascriveranno fra le padronali o le operaie le cooperative, secondo il loro carattere prevalente.

La proposta Piemonte che vengano eletti i vice presidenti ambedue dai rappresentanti operai o padronali, è accettata.

L'indennità ai membri dell'ufficio

Si approva l'assegnazione dell'indennità a tutti i membri e la rifusione delle spese che essi sosterranno per intervenire alla seduta. Il sussidio di cui all'art 13, comma 1 è aumentato da L. 3000 a 5000.

Le elezioni

Piemonte propone che le elezioni si facciano nei mesi invernali, quando cioè sono in patria gli operai.

Cristofori accetta e resta stabilito che le elezioni si facciano non più tardi del mese di febbraio.

Lo statuto messo ai voti per intero viene approvato all'unanimità.

Ufficio mandamentale dell'Ufficio Provinciale del Lavoro

Il Presidente legge lo statuto del nuovo ufficio mandamentale del Lavoro. In esso è disposto che l'ufficio venga presieduto dal Sindaco o da un assessore e sia diretto da un comitato di 4 persone: 2 nominati dal Cons. Prov. del Lavoro, e 2 dal Cons. Comunale, scelte rispettivamente nella classe operaia e padronale.

Scopo dell'ufficio sarebbero: i collocamenti, la conciliazione delle divergenze, la sorveglianza nell'applicazione delle leggi sul lavoro; la vigilanza sul contratto del lavoro degli emigranti; la ricerca di notizie relative al lavoro; l'iscrizione alla Cassa Naz. di Previdenza; l'arbitrato nelle controversie fra capitale e lavoro richiesto da ambe le parti.

Cadolini propone delle modificazioni alla composizione del nuovo ufficio. Invece che dal Cons. Prov. e da quello Comunale, — dice, — si nominino i quattro membri dalla classe operaia e dalla padronale.

Di Prampero. L'istituzione dell'ufficio viene fatta in via di prova. Si potrà modificare in seguito.

Piemonte. Poichè gli uffici da istituirsi sono due se ne faccia uno secondo lo statuto e uno secondo i concetti di Candolini. Si vedrà quale sia il migliore. Le proposte del relatore di Prampero per l'istituzione per un periodo di prova di due uffici mandamentali del lavoro vengono approvate.

La relazione dell'Ispettore Provinciale del Lavoro

L'Ispettore Provinciale del Lavoro sig. Guido Picotti legge una diligentissima e dettagliata relazione dell'opera dell'ufficio, densa di dati e di osservazioni sul fenomeno congratorio, sulla Cassa di Previdenza, sulle ispezioni negli stabilimenti industriali. La lettura dura più di un'ora alla fine il Consiglio vota un plauso al solerte e intelligente ispettore e i consiglieri singolarmente si felicitano con lui.

(Il telefono del PAESE porta il n.2.11)

Conegliano

Le Grandi Corse Ciclistiche di Velocità indette per il giorno 22 maggio sono state rimandate a Giovedì 26 maggio. Ai ricchi premi è stata aggiunta un'artistica coppa d'argento. Le iscrizioni restano aperte fino al giorno 25 Schiarimenti — Programmi — Iscrizioni — presso Signor Vecchietti Caffè Nazionale.

CRONACA CITTADINA

IL GIRO D'ITALIA

Ormai poche ore ci dividono dalla prima tappa di questo ardito cimento. Sulla lista dei corridori iscritti notiamo i nomi di Galletti, Azzini, Rossignoli, *Ganna*, Chiodi, Canepari, Pavesi, Cuniolo, Reni, Michelletto, Lignon, Ménager, Petit Breton, Dortignacq, Ritter, *Georget*, Ditterbrant ecc., i quali ci danno affidamento dell'importanza della corsa.

La Deputaz. Provinciale ha disposto per l'occasione l'accurato servizio di pulitura delle strade e il locale Comitato ha l'altro ieri percorso il circuito della nostra Provincia, onde assicurarsi che in ogni luogo siano state prese tutte le necessarie ed utili disposizioni per il passaggio dei corridori. Le tribune all'arrivo di Udine sono già erette; così pure le steccionate per i posti popolari.

Le locali autorità hanno tutto disposto per un diligente servizio di ordine.

Questa notte alle ore 2.30 sono partiti da Milano i ciclisti partecipati al «Giro d'Italia»

Oggi verso le ore 16 i forti campioni arriveranno fuori porta Venezia nei pressi del Tiro a Segno. In quei pressi sono state collocate le Tribune per circa 800 metri.

Il Comitato d'onore

A Udine, sotto la presidenza del signor Augusto Verza si è formato un comitato d'onore così composto:

Brunialti comm. Alessandro, R. Prefetto; Pecile comm. Domenico, Sindaco; on. Deputazione Provinciale; Presidente Unione Industriale, Commerciali ed Esercenti.

Asquini co Fabio, Bazzi rag. Francesco, Biasoni Pietro, Giacomelli Gino, Brolli Emilio, di Colloredo co. Giuseppe, Della Schiava avv. Italico, Fabris dott. Luigi, Fabris Angelino, di Caporiacco co. avv. Gino, Muzzatti rag. Girolamo, Murero dott. Giuseppe, Morelli de Rossi Giuseppe, Pico Emilio, Pontoni dott. Giorgio, Perusini dott. Costantino, Sandri Pietro, Spezzotti rag. Luigi, Urbanis dott. Giuseppe, Pecile cav. Attilio, Rubbazzer avv. Otello, Herrmanstorfer Giovanni.

Le iscrizioni alla corsa del giro d'Italia si sono chiuse l'altra sera dopo aver raggiunto il numero di 122.

Danesi Battista, Milano; Massironi Andrea, Milano; Vertua Carlo, Milano; Galetti Carlo, Milano; Azzini Luigi, Milano; Cocchi Giovanni, 3 bers. Milano; Rossignoli Giovanni, Pavia; Mari Pietro, Casalbutano; Azzini Ernesto, Milano; Chironi Emilio, Milano; Ganna Luigi, Varese; Cervi Giovanni, Ferrara; Canepari Clemente, P. P. Moron; Marchese Giovanni, Torino; Pavesi Eberardo, Milano; Mairano Carlo, Milano; Zavatti Aurelio, Forlì; Brambilla Giuseppe, Milano; Bruschera Mario, Milano; Cuniolo Giovanni, Tortona; Lignon Henry, Francese; Beni Dario, Roma; Rabajoli Apostoli, Milano; Carcano Camillo, Soncino; Menager, Francese; Brocco, Francese; Dortignacq, Francese; Petit Breton, Francese; Zanzottera Cesare, Legnano; Pogliani, Milano; Sivocci Alfredo, Milano; Sala Enrico, Milano; Contesini, Mantova; Albini Pierino, Legnano; Cittera Domenico, Legnano; Maverna Alberto, Milano; Turconi Cesare, Lodi; Oasnchi Cesare, Milano; Rotta Luigi, Milano; Goi Sante, Casalpusterlengo; Matteoni Guido, San Miniato; Michelotto Giovanni, Sacile; Sonetti Alberto, Piombino; Ghezzi Giuseppe, Milano; Sammarco Luigi, Venezia; Garavaglia Gaetano, Milano; Chiodi Luigi Torino; Zanella Luigi, 3. bers. Parma; Pesce Mario, Torino; Borgarello Vincenzo, Torino; Fiore Pierino, Torino; Celli Ottorino, Roma; Della Vall Mario, Milano; Rognoni Roberto, Chignolo Po; Gajoni Mario, Milano; Zuffardi Giuseppe, Fornovo Taro; Terraneo Pierino, Inverigo; Galoppini Arnolfo, Cecina; Ditterbrandt Karl, Dresda; Ritter Arno, Berlino; Lissoni Giuseppe, Milano; Raimondo Enrico, Oneglia; Durante G. B., Oneglia; Rho Augusto, Milano; Bodano Antonio, Tarino; Fraticelli Mariano, Terni; Zeeb Wilhelm, Amburgo; Secchi Mario, Milano; Aymo Pietro, Torino; Mainardi Amelio, Soresina; Bordin Lauro, Rovigo; Lampaggi Pietro, Genova; Gallia Pietro, Torino; Rolfo Osvaldo, Torino; Giorgietti Carlo, Meda; Centemeri Camillo, Milano; Dradi Fedele, Alfonsine; Rosetta Giovanni, Torino; Chiabotto Maurizio, Volpiano; Corlaita Ezio, 1. granat. Bologna; Bella Francesco, Campobasso; Beretta Alfredo, Milano; Tozza Goffredo, Padova; Vichetti Pierino, Torino; Gamberini Ildebrando, Bologna; Nasi Arrigo, Firenze; Dossi Guido, Como; Rotondi Antonio, Roma; Roscio Emilio, Gallarate; Grossi Luigi, Milano; Turconi Umberto, Milano; Maganza Valentino, Milano; Gandolfo Ettore, Bologna; Baruffaldi Giuseppe, Ferrara; Magni Annibale, Milano; Santus Giuseppe, Cavaglia; Traselli Riccardo, Moncalieri; Scarpetta Giovanni, Brescia; Silvani Giuseppe' Milano; Pietrino Alberto 1. bers., Genova; Belloni Amleto 1. bers., Genova; Mariano 1. bers., Genova; Dusio Amedeo, Asti; Baldini Umberto (R. M.), Spezia; Galbai Giuseppe, Tradate; Berna Giuseppe, Roma; Manuzzi Domenico, Ravenna; Materni Filippo, Gaeta; Cossuvich Guliegimo, Trieste; Corti Alfredo, Prato; Dilda Giuseppe, Brescia; Provinciali Andrea, Milano; Georget Emilio, Parigi; Rapelli Giuseppe, Torino; Mariano Lorenzo, Torino; Cislachi Cesare, Albairate; Coluzzi Giovanni 60. fant., Viterbo; Buzzi Amedeo, Bologna; (A), V.U. Milano; (B), V.U. Milano; (C), V.U. Milano; (D), V.U. Milano.

I corridori lungo il percorso della I tappa

Per telefono

Il passaggio a Brescia

Alle 4,40 di stamane è passato per Brescia il primo gruppo composto di 50 corridori.

Era guidato da Ganna Rossignoli, Pettit Breton, Cuniolo e procedeva ad un passo abbastanza forte.

A Peschiera

Alle 7,30 passano per Peschiera Ganna e Rossignoli, pochi minuti dopo passano altri 10 corridori.

Le elezioni amministrative

Le elezioni amministrative nel Comune di Udine sono state fissate con decreto prefettizio pubblicato in altra parte del giornale per il 19 Giugno p. v.

Ecco l'elenco dei consiglieri scadenti e dimessisi e da rinnovarsi:

Pagani Camillo, Pecile comm. Domenico, Comelli avv. Giuseppe, Perusini dott. Costantino, Messso avv. Antonio, Schiavi avv. Luigi Carlo, di Belgrado co. Orazio, Conti Giuseppe, Doretti avv. Giuseppe, Broili Emilio, Battistoni G. B., di Trento co. Antonio, Pitotti dott. Giuseppe, Muzzatti Girolamo, Driussi avv. Emilio, Tavasani avv. Ermete.

La commemorazione della Campagna del 1860

Come venne annunziato, domenica 22 ad opera di un apposito Comitato, presieduto dal nostro Sindaco comm. Domenico Pecile, avrà luogo una solenne commemorazione della campagna del 1860.

Il prof. Cesare Abba è stato invitato a pronunciare nello storico Salone del Castello il discorso commemorativo.

Perchè la festa assuma carattere più largamente patriottico v'interverranno in forma ufficiale gl'istituti della città e vi assisteranno le autorità militari.

Per l'occasione uscirà un numero unico illustrato e intitolato «I mille» edito dalla Tipografia Sociale.

Scuola Popolare Superiore

Chiusosi il Corso popolare di elettrotecnica generale che fu tenuto con particolare amore e disinteresse dall'ingegnere elettricista tenente E. Raimondi, ed ebbe la durata di 30 lezioni, si avverte che gli esami avranno luogo in un'aula dell'Istituto Tecnico, il 16 giugno p. v. alle ore 20.30. Vi saranno ammessi tutti gl'iscritti al Corso, che prima di detto termine ne faranno richiesta al bidello dell'Istituto. Agli esaminati si rilasceranno attestati comprovanti la frequenza alle lezioni del l'esame.

Conferenza Fradeletto

A cura del Comitato udinese della Dante Alighieri venerdì sera l'on. Fradeletto dirà al nostro Sociale una conferenza sul tema: «Dante a Carduci».

Società Dante Alighieri

La Presidenza del Comitato Udinese della Dante Alighieri ringrazia vivamente la Deputazione Provinciale che deliberò d'iscrivere il compianto dott. G.B. Romano fra i soci perpetui della Dante.

Le ceneri del cav. dott. Romano

Stamane alle ore 8, dal Forno Crematoio Comunale vennero tolte e riposte nell'urna cineraria N.90 le ceneri del compianto cav. dott. Romano.

Alla mesta cerimonia assistettero il figlio, il genero sig. G. Ferrante, sig. Ottorino Zagolin e l'incaricato dell'Ufficio Sanitario Municipale, sig. Alessandro Plebani.

I funerali dell'uccisa di Piazza della Cisterna

I funerali della Roma Canciani che fu l'altro ieri uccisa dal *Diaul di Passons* avranno luogo oggi alle ore 15.

La paura della Cometa
L'automobile in pressione per fuggire

Un giovine signore della città, bel giovine elegante e *charmeur* che sta molto bene in salute e meglio a quattrini, deve essere in grandi angustie per l'arrivo imminente di quel diavolo di Cometa Halley che ha fatto diventare astronomo — per paura — persino la buonanima del vecchio sultano Abdul AAmid, il quale non mangia da due giorni e passa la notte a spiare il cielo e a correre da una stanza all'altra del suo palazzo, tempestando di domande sul terribile scontro i suoi disgraziati camerieri che non sanno più a qual Cometa votarsi... persuasi che anche quella di Halley sia una turlupinatura.

Anche in questo benedetto affare della cometa, come in tutte le disgrazie famigliari e sociali, i servitori sono le prime innocenti vittime.

Il prelodato nostro giovine elegante se l'è presa per l'affar della cometa col suo disgraziato *chauffeur*. Lo ha chiamato ieri sera dopo una cena che potrebbe essere stata l'ultima e gli ha detto:

— Senti, auriga della mia centocinquanta H. P, e ascolta con tutte le tue facoltà auricolari quello che stò per dirti: questa notte arriva la Cometa di Halley...

— ?!!...

— Hai capito che viene la cometa di Halley?

— Si, signor mio, ma non so che cosa ci possa fare io se non che dormirci sopra.

— Figlio d'un.... gatto — grida il padrone — ma non capisci che la cometa ci viene ad ammazzare tutti come mosche?

Lo *chauffeur* disse nell'animo suo un entusiastico *magari* e mise nell'espressione del viso, nella piega del collo e in tutto se stesso tutti i punti interrogativi dei romanzi della Serao.

Il padrone vedendolo in quello stato lo credette commosso e impaurito e gli ordinò che mettesse all'ordine l'automobile, rifornendolo di una buona riserva di benzina, e che stesse tutta la notte a guardare attentamente il cielo.

— Se vedi avvicinarsi la cometa — soggiunse — corri a chiamarmi. In automobile, con la velocità di cento chilometri all'ora, ti garantisco io, la *cometa non ci prende e si salvi chi* può. Buona notte e arrivederci,

Lo *chauffeur* fece tutta la notte la guardia alla cometa accoccolato sull'automobile.... in pressione, pronto a gridare l'allarme a balzare al volante a correre via... Ma la cometa non venne e chi sa quanto a quel povero diavolo deve esser dispiaciuto.

Gli vogliamo dare un consiglio. Dica al suo padrone che si armi questa notte nell'ora.... estrema, di un bracciale di quelli che s'adoperano per giuocare al pallone. Così aggiustato salga sul castello e là aspetti la cometa che forse non verrà. Se dovesse venire, siccome pesa soltanto sei quintali, può essere ricevuta con un maledetto colpo di bracciale e scaraventata fraternamente contro gli abitanti di Marte i quali hanno più coraggio e più spirito di noi e si può giurare che siamo capaci di riceverla con grandi feste e di catturarla per farla addomesticare o imbalsamare.

Il miglior modo di assistere al passaggio della Cometa

è certamente quello ideato dal bravo signor Gross, proprietario della Birraria *Adriatica* fuori Porta Cussignacco.

Questa sera, dalle ore 10.30 alle 2 dopo la mezzanotte, nel ridente giardino della Birraria avrà luogo un concerto musicale il cui programma è sceltissimo. Primo violino a spalla è il ben noto ed apprezzato maestro sig. Ramiro Nardelli; al piano siederà la signorina Irene Bianchi.

E' stato disposto un servizio accuratissimo di gustose cene, innaffiate — oltre che dalla eccellente Birra di *Puntigam* — da ottimi vini.

Notiamo per incidenza che se il passaggio della cometa segnerà la... fine del mondo, quanti converranno al geniale ritrovo sono certi di andarsene *al di là* lietamente, dopo aver degustato un calice di Champagne Piper Heidsieck, la marca ufficiale la cui fama è nota ovunque.

Ricordiamo che il Tram elettrico fa servizio fino alle 23 e consigliamo il pubblico a prenotare a tempo i posti occorenti.

Ed ora attendiamo il tanto discusso avvenimento.

Una bicicletta nella roggia
Furto o disgrazia?

Certo Porpetta Giacomo ha rinvenuto affondata nella roggia di Remanzacco una bicicletta sconquassata e della scoperta ha avvertito l'autorità.

Sul luogo si è recato il maresciallo dei carabinieri Bonzi con un milite.

Resta da stabilire se la bicicletta sia stata rubata e poi per paura voluta far scomparire o se qualche ciclista non sia andato a finire con la macchina in roggia, annegando.

La bicicletta fu trovata con la ruota anteriore sconquassata e condita nel fango.

Varie di cronaca

Dichiarazione di fallimento — Con sentenza in data del 14 corrente il Tribunale nostro dichiarò il fallimento di Cotterli Giuseppe negoziante in salsamentaria e vini fuori Porta Aquilea.

Quale Giudice Delegato venne nominato il co. Girolamo Arnaldo, Curatore l'avv. Gino Zagato: prima adunanza dei creditori il 2 Giugno chiusura per verifica dei crediti il 30 Giugno.

Sequestro di granoturco — In piazza dei grani i vigili Strizzolo e Chiandutti procedettero ieri al sequestro provvisorio di otto quintali di granoturco avariato, appartenente ad Antonio Ragazzi di anni 16 di Biagio negoziante di Rivignano.

Beneficenza. — In morte del cav. uff. avv. P. Capellani. La sig. Rico Berghinz Capellani per eseguire le disposizioni del compianto d. Lei marito av cav. dott. P. Capellani, ha versato alla Cassa della Società Protettrice dell'Infanzia la somma di L. 1000, come fondo inalienabile, i di cui interessi dovranno utilizzarsi a favore dell'istituendo Ospizio Marino di Lignano.

La presidenza dell'Ente beneficato, a nome anche dell'intero Consiglio, porge le più sentite grazie, ricordando sempre con viva riconoscenza la intelligenza, zelante, preziosa opera del compianto cav. Capellani largamente profusa a beneficio della istituzione, a *lui sempre tanto cara*, come lo dimostra anche la munifica sua elargizione.

Per lo stesso scopo: il Consiglio d'Am. delle Società Udinese per Case operaie ha versato L. 150; ed i Consiglieri dell'Associazione Agraria L 100.

— Gli Impiegati della Provincia per una piazza all'Ospizio Marino versarono L. 81 in morte del dott. G. B. Romano.

La Società Protetrice dell'infanzia riconoscente ringrazia.

— I signori Coniugi Ronzoni in memoria della diletta loro figlia Lidia, testè defunta, elargirono lire 50 alla Congregazione di Carità che con tutta riconoscenza ringrazia.

Offerte all'Ospizio Cronici in morto di Lidia Ronzoni: Eugenio Del Puppo e Giovanni Busatto lire 30, Sandri Giacomo 1; di G. B. dott. Romano: lib. Missio Giovanni 1; di Capellani cav. Pietro: Visentin rag. Quinto 1, Domini rag. Augusto 1.

— Alla Colonia Alpina in morte di Capellani dott. Pietro: cav. Grato Maraini 25; di Ronzoni Lidia: Missio Giovanni 1, Broili Francesco 1, Morelli Lorenzo 1, Ciani Andrea 1.

Spettacoli pubblici
TEATRO SOCIALE
Compagnia Varietà Olandese

Sabato 21, domenica 22, e lunedì 23 corr. avranno luogo al Teatro Sociale tre rappresentazioni della compagnia di varietà Olandese (impresa Fratelli Chiarella di Torino).

Fra gli artisti che compongono la compagnia primeggiano i fratelli Caroli acrobati.

D' oltre confine
Incendio

Gorizia 19 — Ieri notte per causa ignota, scoppiò un incendio nelle stalle di Filippo Zougar.

Furono distrutti *molto fieno e molto* legname di costruzione. Accorsero i nostri vigili col tenente ingegnere G. Petsani, il dott. Vecchi e il podestà. I vigili lavorarono tutta la notte.

Il danno ascende a 7 od 8000 corone.

Giubileo

Il capo delle guardie municipali, signor Giuseppe Mattico, compiva ieri i 25 anni d'ininterrotto servizio.

Il segretario comunale dott. Dante Vecchi, nel consegnargli 100 corone, dono del Consiglio al fedele funzionario, accompagnò l'atto con parole d'encomio.

I colleghi offrirono al Mattico una spilla d'oro con brillanti.

A cura di molti amici alla sera poi ebbe luogo in suo onore un riuscitissimo banchetto, ove si pronunciarono molti brindisi.

NOTE E NOTIZIE
Il testamento di Vittoria Aganoor

Si è aperto questa sera il testamento di Vittoria Aganoor Pompilj trovato in un cassetto del comò della camera da letto. Assistevano all'atto il notaio Gino Montesperelli, il senatore Lorenzo Tiepolo in rappresentanza della famiglia Aganoor, il conte Grimani segretario di Legazione in rappresentanza del ministro degli Esteri e l'avvocato Cipriani in rappresentanza della signora Ada Palmucci erede universale di Guido Pompilj. Nel testamento l'Aganoor non accenna al luogo di sepoltura; lascia erede di ogni suo avere Guido Pompilj. Il testamento porta la data del 1906. Non si sa quindi ancora se le salme saranno tumulate a Perugia. Gli eredi di Guido Pompilj, signori Palmucci, che ora sono, in conseguenza del nuovo testamento anche gli eredi di Vittoria Aganoor, possiedono nel Cimitero di Perugia una tomba di famiglia e si crede che essi vorranno che i coniugi Pompilj siano sepolti uniti anche nella morte.

Però è bene sapere che la famiglia Aganoor possiede anch'essa nei pressi di Venezia un sepolcreto di famiglia.

Il V. censimento della popolazione e quello industriale

E' stata pubblicata la legge concernente il V. censimento generale della popolazione, il primo censimento industriale e il riordinamento dei servizi delle statistiche. Tale censimento generale avrà luogo come è noto durante il primo semestre del prossimo anno insieme col censimento speciale degli opifici e delle imprese industriali, a fine di conoscere il numero degli opifici e l'impresa ind.le, il genere dei prodotti, il num. degli operai, la forza motrice e quegli altri dati di fatto che verranno richiesti mediante quesiti da compilarsi nei fogli e nelle schede del censimento generale. Dal bilancio del ministero dell'Agricoltura è stato offerto un credito di 2 milioni da assegnarsi per lire 1,250,000 al censimento della popolazione e per lire 750,000 al censimento industriale.

Per il lavoro di spoglio delle schede e dei questionari e per qualsiasi altra operazione riguardante i due censimenti verrà assunto un personale giornaliero dell'uno e dell'altro sesso, pagati in ragione delle ore di lavoro e sarà licenziato in misura che saranno eseguite le operazioni.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1910 — Tip ARTURO BOSETTI.
Successore Tip. Bardusco

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il PAESE presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.



AMARO BAREGGI

a base di *FERRO - CHINA - RABARBARO*

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

Crema Marsala Bareggi E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente **rigeneratore** delle forze fisiche.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA



I meravigliosi e celebri dentifrici EUSTOMATICUS del Dottor ALFONSO MILANI

proclamati sovrani dalle Autorità Dentistiche Italiane ed Estere, sono gli unici **naturali** ed innocui che rendano **brillanti e candidi** i denti. — Trovansi in commercio:

in **Polvere** { alla Menta Anetolata / » » Canforata
in **Pasta.** { » » Anetolata / » » Aranciata

ELISIR dentifricio { Il più efficace e duraturo antisettico per gli organi della bocca. Si usa allungato nell'acqua; e così bevuto è anche ottimo per mantenere normali le funzioni dello stomaco.

l'Igiene e la Bellezza della Pelle preferite la Polvere Grassa. La Polvere Igienica per lavarsi del Dott. ALFONSO MILANI
CHIEDERLO NEI PRINCIPALI NEGOZI.

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pelliccerie. Ottima e durevole lavorazione.
Vendita calzature a prezzi popolari

F. Cogolo unico estirpatore dei CALLI. Via Savorgna.

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI celeri e commerciali

per le **Americhe,** le Indie, Massaua, **Alessandria,** l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrne, Salonicco, Costantinopoli, Galatz, Braila, Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI di LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari celeri
Italia, Africa Mediterranea, Grecia Costantinopoli ed Italia

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE
ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2°

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI
UDINE
Via Aquileja, n. 94

Per corrispondenza Casella postale N. 82. — Telegrammi «Navigazione» UDINE

N.B. - Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

I grandiosi e celeri vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.

Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16 1/2.

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli, senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.
Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17, festivi dalle 9 a 12.

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione



eccelente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica
F. BISLERI & C. - MILANO

MALATTIE SEGRETE
CAPSULE di SANTAL SALOLE EMERY
e di
Santal Salolè al Bleu al Metilene Saloly

I più potenti ed accreditati antiblenoragici ed antisettici delle vie urinarie.
GUARIGIONE RAPIDISSIMA

Stabilimento Chimico-Farmaceutico **C. Bonavia e F. S Negri e C.** Bologna.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

Venezia 3.20, 7.43, 9.53, 12.20, 15.30, 17.5, 22.50.
Casarsa 7.18.
Pontebba 7.41, 11, 12.44, 17.9, 19.46, 22.8.
Cormons 7.32, 11.6, 12 50, 16.29; 19.42, 22.58,
Portogr.-S. Giorgio 8.30, 9 57, 13.10, 17.35, 21.46.
Cividale 6 50, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 22.58.
Trieste-S. Giorgio 8.30, 17.35, 21.46.

Partenze per

Venezia 4, 6.45, 8.20, D. 11.25, 13.10, 17.30. D. 20.5.
Pontebba 6, D. 7.58, 10.15, 15.44, D. 17.15, 18.10.
Cormons 6.45, 8, 12 50, 16.42. D. 17.25, 19.55.
S. Giorgio Portogr.: 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.
Cividale 5.20, 8.35, 11.15, 13.32, 17.47, 21.50.
S. Giorgio-Trieste 8, 13.11, 19.27.

Arr. a Staz. p. la Carnia da Villa Sant.
5.56, 11.11, 15.41, 18.51 (fest. 9.49, 20.31)

Par. da Staz. p. la Carnia p. Villa Sant.
9, 11.50, 17.9, 19.50 (festivi 7.44, 18 10)

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da S. Daniele 6, 8.31, 11.4, 13.45, 17.59 (festivo 21).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.32, 10.8, 12.56, 16.17, 19.30 (festivo 22.32).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.30, 9.5, 11.40, 15.20, 18.04 (festivo 21.30).
Arrivi a S. Daniele 8 8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.6 (festivo 23.8).



Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Arturo Bosetti succ. tip. Bardusco, Via Prefettura 6, Udine

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI
successore Tip. Bardusco
UDINE

Ai signori Calzolai Provetta ingegnatrice assume qualunque lavoro di calzature a domicilio. — Rivolgersi a MARIA CREMESE, Via Grazzano, vicolo Pangrosso num. 3, UDINE

(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli
raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 426 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.
Prezzo dei due volumi L. **5.00.**
Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. Bardusco - **Udine.**

SOCIETÀ ITALO-SVIZZERA di COSTRUZIONI MECCANICHE
BOLOGNA - già Officina e Fonderia DE-MORSIER - **BOLOGNA**

Le più perfette universalmente adottate



Premiate colle massime Onorificenze

Locomobili e Trebbiatrici da montagna
Grand Prix e Medaglia d'Oro del Ministero A. I. C.
Esposizione di Piacenza 1908

SIGNORE!!! I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profum. **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore, 4825, Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.
Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**
È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parrucc. A. Gervasutti in Mercatovecchio.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

FOSFO - STRICNO - PEPTONE
DEL LUPO
IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Ginecchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone,* che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche o neuropatiche,* accolte nella mia casa di cura ad Albaro, è sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno Peptone,* nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

Presso la Tipografia Arturo Bosetti Succ. Tip. Bardusco ***si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.***